



A questo interlocutorio: non ci sono certezze sui debiti dell'ACR

## Descrizione

La fumata è grigia. Un incontro fiume, di quasi tre ore, non è bastato per arrivare alla stipula di un contratto preliminare per la cessione dell'ACR Messina. A pesare ancora una volta l'incertezza sui debiti accumulati dal club nell'ultimo anno e mezzo di gestione. L'atteso faccia a faccia tra l'attuale proprietaria ed i principali componenti della cordata di imprenditori intenzionati a subentrare nella gestione della società si è svolto a Catania. L'appuntamento era fissato per le 18 nello studio dell'avvocato etneo **Giuseppe Gitto**, al quale si è affidato il presidente **Pietro Lo Monaco**.

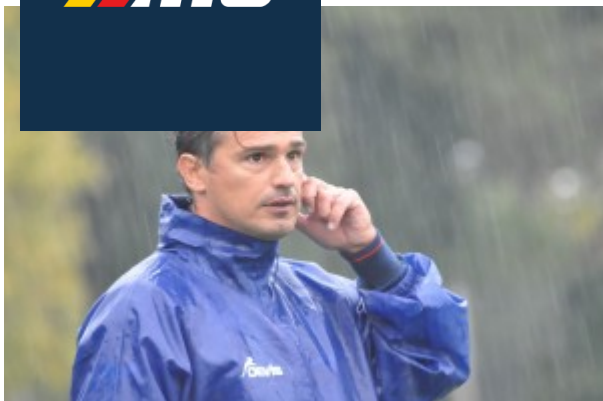


default watermark

E' sempre la questione bilancio a tenere banco in casa ACR: non sono stati fugati i dubbi sull'entità dei debiti

A rappresentare i potenziali acquirenti invece l'imprenditore messinese **Natale Stracuzzi**, affiancato dal socio **Piero Oliveri**, da **Antonino Micali**, uno dei promotori dell'iniziativa, ed un pool di professionisti, assoldati per cercare di fare luce sul passivo del club. Presenti infatti il commercialista **Leonardo Termini**, gli avvocati calabresi **Antonio Fazio** e **Nicoletta Caracciolo** ed il legale messinese **Giovanni Giacoppo**. L'incontro può essere considerato interlocutorio, anche se le parti hanno già fissato un ulteriore faccia a faccia per venerdì prossimo.

Se non altro da oggi vi è la certezza che non si può parlare più di una *cessione a costo zero*, come Lo Monaco ripete ormai da mesi. Il patron ha chiesto infatti ufficialmente un corrispettivo di **200.000 €**, che gli consentirebbe di recuperare i **50.000 €** già versati per l'iscrizione in serie D e le somme di cui la società sarebbe ancora creditrice nei confronti della **Legapro**.



Arturo Di Napoli ha seguito a distanza l'evolversi della trattativa: tutto rinviato al prossimo 31 luglio

Il punto cardine resta il bilancio. Negli incartamenti forniti dal commercialista **Isidoro Torrissi**, oggi fuori sede, viene certificato un passivo di poco superiore ai **600.000** €. Stracuzzi e soci sono disposti ad accollarsi soltanto questa somma. Nel corso delle tre ore di discussione è emerso peraltro che vi sarebbero effettivamente ulteriori debiti, legati non soltanto a fornitori che ad oggi reclamano il loro corrispettivo. Impossibile ottenere ulteriori dettagli, dal momento che Lo Monaco ha preteso l'assoluta riservatezza sul punto.

La necessità di ulteriori approfondimenti, richiesti da Oliveri e soci, ha portato al rinvio. Il prossimo **31 luglio** le parti si rivedranno ed in quella sede Torrissi dovrà fornire una relazione supplementare sui conti, aggiornata al giugno del 2015. Impossibile al momento arrivare ad un accordo senza certezze granitiche sulle passività, le rateizzazioni, i crediti, che rappresentano un passaggio fondamentale in ogni trattativa di cessione.

## Bilanci

Image not found or type unknown

Il bilancio del 2014 è fondamentale per valutare l'entità del debito accumulato dal club. Ma ad oggi non è ancora disponibile presso la Camera di Commercio

Stracuzzi non ha nascosto il suo disappunto per un rallentamento della trattativa che dilata ulteriormente i tempi e pregiudica la pianificazione della prossima stagione agonistica. L'imprenditore si è mostrato disposto ad accettare le richieste di Lo Monaco, che invece non è assolutamente intenzionato a coprire neppure i debiti "fuori bilancio". Da qui la richiesta



dica, che possa fugare ogni dubbio. L'attuale presidente ha assicurato infine  
c un nuovo revisore dei conti, al posto della dimissionaria **Isabella Gravina**, ma  
n ancora l'identità. Insomma, a due mesi esatti dai play-out retrocessione,  
l'ACR che in casa ACR è davvero poco di trasparente. E non sembrano  
esserci le condizioni minime per cedere un club che ufficialmente è in vendita da mesi.

### Categoria

1. Calcio
2. Serie D

### Data di creazione

27 Luglio 2015

### Autore

fstraface

default watermark